

No al pedaggio da pagare in tangenziale

■ L'emergenza smog e il costante superamento della soglia di allarme dimostra la necessità di risposte concrete al problema. Credo però che la proposta del Presidente della Provincia, Guido Podestà, di introdurre un pedaggio per le tangenziali milanesi costituisca un vero e proprio balzello e non una tassa di scopo per contribuire a risolvere il problema dell'inquinamento.

L'introduzione del pedaggio in tangenziale rappresenta l'ennesima presa in giro dei cittadini. Per reperire le risorse necessarie alla doverosa realizzazione delle metropolitane basterebbe, infatti, mantenere la promessa elettorale di abolire le provincie, enti inutili e in molti casi dannosi.

Le oltre 100 provincie italiane costano ai cittadini più di 16 miliardi di Euro e utilizzano più dei $\frac{3}{4}$ del loro bilancio per il proprio mantenimento. Un vero e proprio spreco di denaro pubblico.

Il loro scioglimento sarebbe dunque il modo migliore per mantener fede alle promesse fatte e per reperire le risorse necessarie alla realizzazione

di una rete di metropolitane, strumento indispensabile per risolvere, una volta per tutte, il problema del traffico e dell'inquinamento e porre fine all'odissea che migliaia di cittadini sono costretti a compiere ogni giorno.

Il pedaggio, invece, oltre a comportare un ulteriore gravoso ed ingiusto costo, costituirebbe anche un evidente ostacolo alla già critica fluidità del traffico.

La doverosa lotta all'inquinamento deve essere condotta attraverso il controllo e l'ammodernamento degli impianti industriali e di riscaldamento e attraverso il potenziamento dei mezzi pubblici e della loro efficienza e non certo attraverso proposte, che implicano tra l'altro forme di tassazione inique che rischierebbero anche di portare al collasso una situazione già insostenibile. Nel mio sito - www.ferretto.it - potrete trovare la mozione che ho presentato in Consiglio Regionale affinché la Regione dica un NO forte e chiaro all'introduzione del pedaggio in tangenziale e numerose altre proposte.

Silvia Ferretto Clementi
consigliere regionale Unione di Centro